

Bollettino Novità Adulti

Biblioteca di Rosate



Bentornata, Mrs Robinson / Charles Webb ; a cura di Paolo Cioni

Webb, Charles

2018; 177 p.

Otto anni dopo l'indimenticabile fuga in autobus con cui si concludeva il Laureato, ritroviamo Benjamin ed Elaine a Hasting, un sobborgo di New York. Vivono sulla costa Est adesso, e sono ruggiti dalla California proprio per non avere contatti con Mrs Robinson. Hanno due figli, e hanno deciso di educarli a casa. La scuola però si oppone, e fissa un ultimatum per il rientro nei ranghi. E qui Benjamin architetta un piano affascinante e in parte efficace, ma commette un errore: chiamare in soccorso proprio Mrs Robinson. La signora tornerà sulla scena, ben felice di fornire i suoi servizi amorevoli, e le conseguenze saranno devastanti. Come se per magia non fosse passato nemmeno un giorno, ritroviamo anche i dialoghi geniali e frastornati che segnarono un punto fermo nella storia della letteratura, americana e non solo. Monosillabi, esitazioni, incomprensioni, tutto ripreso dalla realtà e messo sulla carta. Webb sterza con decisione sulla commedia alzando il tiro della sua critica alla società contemporanea: conformismo, scuola, regole, ipocrisia, e - sorpresa - l'attacco resta attuale e giustificato ancora oggi, a tanti decenni di distanza.



Copie presenti nel sistema 1 in biblioteca: 1 Coll: 813 WEB



Credenti / Charles Baxter ; traduzione di Francesca Cosi & Alessandra Repposi

Baxter, Charles

2020; 252 p.

I personaggi di Baxter sembrano in equilibrio tra disperazione e fede: una giovane donna e il suo ragazzo, e forse una storia segreta di violenza; un vicino di casa che può essere un assassino di bambini o un patetico bugiardo; una ragazza che prova a superare la fine di una storia d'amore cercando conforto in un dialogo immaginario con Ovidio. E poi il grande affresco della novella: un prete cattolico coinvolto in una relazione con una sinistra coppia benestante, che ha fatto vacillare il suo stato di grazia. Scritto in una prosa limpida e perfettamente modulata, Credenti conferma l'abilità di Baxter nel descrivere una quotidianità apparentemente ordinaria, la punta di un iceberg nelle vite comuni dei suoi personaggi, che nascondono un'enorme massa sommersa di passioni, follia, spensieratezza e dolore.



Copie presenti nel sistema 1 in biblioteca: 1 Coll: 813 BAX



Forme di lontananza / Edurne Portela ; traduzione di Thais Siciliano

Portela, Edurne

2020; 292 p.

Alicia, una giovane donna spagnola appena trasferitasi negli Stati Uniti, conosce Matty; i due si innamorano, iniziano a vivere insieme, si costruiscono una vita che molti considererebbero perfetta: una casa, una buona professione, una bella auto. Lei si è lasciata alle spalle i Paesi Baschi, la famiglia e gli amici per immergersi in un'intensa carriera universitaria, lui sembra trovare la felicità nei piccoli interessi quotidiani e nel confort di un'esistenza regolata dalle abitudini. Tuttavia, qualcosa non funziona e a poco a poco emergono sospetti, bugie, contraddizioni. Alicia cerca di adattarsi e trovare il suo posto nel mondo, però il prezzo da pagare è troppo alto. Nella distanza sempre maggiore tra realtà e desideri si insediano nuove forme di abuso, non sempre fisiche, che finiscono per prendere possesso della sua vita, disgregandola poco per volta. Arriva però il giorno in cui Alicia non si riconosce più in questa realtà e trova il coraggio di cambiarla. Edurne Portela racconta un mondo di solitudini condivise in cui la violenza assume la forma del silenzio.

Copie presenti nel sistema 1 in biblioteca: 1 Coll: 863 POR



L'abisso non ci separa : storie allo specchio di arrivi e partenze / Nicola Maranesi ; illustrazioni di Velasco Vitali

Maranesi, Nicola

2020; 221 p. ill.

Come uccelli incalzati dalle avverse stagioni, quaranta uomini e donne raccontano l'urgenza di partire. L'Italia è il centro di questo movimento: ce chi va e chi viene, ora e nel passato. Lasciano una madre, un figlio. Scappano dalla fame o dalle violenze. Migrano per seguire sogni simili, per diventare i protagonisti delle proprie vite.

Copie presenti nel sistema 1 in biblioteca: 1 Coll: 304.8 MAR



La vita involontaria / Brianna Carafa

Carafa, Brianna

Cliquot 2020; 142 p. 22 cm

«Mia madre morì alla mia nascita. Mio padre in guerra, quando avevo circa undici anni. Fui allevato da una zia che si dimostrò molto buona con me. Poi morì anche lei e, con l'incoraggiamento di un amico assai colto e intelligente, venni a Vallona per studiare filosofia.» Può davvero, la vita, ridursi a un elenco di eventi che determinano chi siamo in maniera irreversibile e del tutto involontaria? È questa l'incessante, sottesa domanda che spinge il giovane Pintus a lasciare il mare e i "Tetti Rossi" di Oblenz per avventurarsi in una città di estranei, di desideri incerti e fuorvianti, rassicurante nella sua magnanima indifferenza. Il prezzo da pagare sarà la distruzione di tutto quanto c'era prima: affetti, illusioni, ricordi, amicizie, tutto cancellato da una necessità assoluta di autodeterminazione, di riconoscersi tra le pieghe della volontà altrui e le diversioni arbitrarie del Caso. Pubblicato da Einaudi nel 1975, La vita involontaria si pone nel solco della migliore letteratura mitteleuropea per atmosfere, sensibilità e intenzione. Prefazione di Ilaria Gaspari.

Copie presenti nel sistema 1 in biblioteca: 1 Coll: 853 CAR



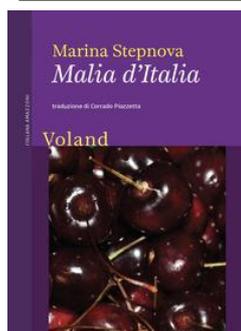
Le storie del negozio di bambole / Tshara Yasumi ; traduzione di Massimo Soumaré

Tshara, Yasumi

2020; 207 p.

Trentenne e appena licenziata dall'agenzia pubblicitaria per cui lavorava, Mio eredita dal nonno il piccolo negozio Tamasaka, specializzato nella riparazione di bambole e pupazzi. Nella sua nuova attività è affiancata dal giovane Tominaga, figlio viziato di una ricca famiglia, e dal misterioso Shimura, artigiano capace di aggiustare quasi ogni genere di modello. Grazie al loro aiuto, Mio assicura al negozio un futuro. Sempre più clienti si presentano fiduciosi nel piccolo atelier, attirati da quello che promette, ossia di poter riparare anche le bambole che «sembrano senza speranza». Nei sei racconti che compongono il libro, collegati tra loro in modo da formare una sorta di romanzo, Mio e i suoi due dipendenti non si limitano a occuparsi delle riparazioni, che richiedono ricerche e indagini approfondite per poter essere fatte a regola d'arte, ma ricostruiscono con sensibilità le ragioni per cui bambole e peluches sono preziosi per i loro proprietari. Grazie alla sua capacità narrativa e alla profondità del suo sguardo, Tshara Yasumi fa emergere in queste pagine gli esseri umani in tutta la loro complessità, con i loro lati più intimi e inconfessabili e il vissuto talvolta drammatico che li ha segnati per sempre.

Copie presenti nel sistema 1 in biblioteca: 1 Coll: 895.63 TSU



Malia d'Italia / Marina Stepnova ; traduzione di Corrado Piazzetta

Stepnova, Marina

2020; 285 p.

A 42 anni Ogarëv si è già reinventato innumerevoli volte. Ragazzino infelice della periferia operaia tardosovietica, lettore vorace, statuario sollevatore di pesi, soldato insofferente, medico brillante, marito venerato. Tutto ciò senza mai sentirsi pienamente vivo. Quando però, in un giorno d'ottobre, è Malja ad accomodarsi sulla poltrona delle visite, sotto le sue mani per la prima volta non ci sono né linfonodi né articolazioni, ma una donna, un incantesimo, la libertà. E mentre Mosca, sempre più prepotente e venale, scappa via dall'Europa, Ogarëv impara a essere e basta, senza etichette o cittadinanza, a lasciare che sia qualcun altro a indicargli la cura: la Toscana, la vernaccia, le ciliegie, la misteriosa baklevà. Dall'autrice delle "Donne di Lazar", una mappa sconfinata per addentrarsi in quarant'anni di storia russa e riemergere in un inedito presente italiano, un viaggio per scoprire che, seppure abbandonarsi all'amore è tanto complicato quanto sperimentarne l'assenza, non c'è altra via possibile per conoscere il mondo.

Copie presenti nel sistema 5 in biblioteca: 1 Coll: 891.73 STE



Più silenzioso dell'acqua / Berislav Blagojevi ; traduzione di Danilo Capasso

Blagojevi, Berislav

2018; 140 p.

La guerra semina morte anche tra chi è rimasto in vita, una morte lenta fatta di rimorsi e fantasmi. Reduce dal conflitto fratricida serbo-bosniaco seguito alla disgregazione dell'ex Jugoslavia, Danilo Misi? è consumato dal senso di colpa per un fatale errore commesso sul campo di battaglia e si è chiuso in una prigionia mentale in cui trova spazio solo un dialogo immaginario col poeta russo Daniil Ivanovi? Charms. Ruotano attorno a Danilo i cinici medici dell'ospedale

psichiatrico, la moglie Radmila, il dottor Borkovi? che lo tiene in cura. Fanno da cornice le contraddizioni del dopoguerra: la corruzione, l'impunità dei carnefici, i traumi personali e collettivi di un conflitto che neppure l'intervento di forze sovranazionali è riuscito a fermare. Più silenzioso dell'acqua è un requiem privo di schermi ideologici su una guerra che non ha visto vincitori ma solo vittime.

Copie presenti nel sistema 1 in biblioteca: 1 Coll: 891.83 BLA



Ricomporre amorevoli scheletri / Giovanna Rivero ; a cura di Matteo Lefèvre

Rivero, Giovanna <scrittrice boliviana ; ; 1972->

2020; 283 p.

Un mondo oscuro, il più delle volte sinistro e ostile, attraversato da creature ferite è quello che domina i racconti di Giovanna Rivero, figure inquiete sulla soglia dell'ignoto o di un orizzonte di cambiamento non sempre facile da decifrare. Le vulnerabilità, i più segreti desideri di questi personaggi sono indagati mediante una scrittura che non nasconde nulla, che sfiora la vertigine, che scandaglia implacabile ogni stato d'animo, ogni approssimarsi all'abisso, annullando qualsiasi ipotesi di innocenza, persino infantile. Ma sono anche racconti che, mescolando generi e tradizioni, risultano capaci di catturare le verità profonde di un Paese, la Bolivia del XXI secolo, attraverso metafore, talvolta distopiche, che si alimentano delle ansie e delle distorsioni del presente. Feroci e implacabili, eppure ammantati da un'atmosfera di delicata malinconia, questi quindici racconti, tra i più rappresentativi dell'autrice e raccolti in forma inedita in questa edizione, fanno conoscere al lettore italiano una delle voci più originali della letteratura latinoamericana contemporanea.

Copie presenti nel sistema 1 in biblioteca: 1 Coll: 863 RIV



Sabo si è fermato / Oto Horvat ; introduzione e traduzione di Ljiljana Banjanin

Horvat, Oto

2020; 146 p.

"Sabo si è fermato", romanzo breve di Oto Horvat, si segnala innanzitutto per una intensa vena lirica. L'autore, attraverso la voce dell'io narrante Sasa Sabo, sperimenta la scrittura soggettiva come terapia contro il dolore dell'anima all'indomani della morte della giovane moglie, qui sempre evocata con la lettera-simbolo A. In bilico tra diario, libro di memorie e appunti di viaggio, la storia si presenta come una sequenza di voci con frequenti trafitture, anche se dall'impianto non è difficile ricostruire la cronologia degli eventi: le biografie familiari dei due giovani, la vita della coppia negli anni Novanta e i suoi spostamenti lungo un itinerario che tocca diverse città europee: Novi Sad, Budapest, Berlino, Firenze. Un'armoniosa intesa intellettuale spezzata dalla malattia, cui seguono il trauma della perdita, la solitudine e lo spaesamento del "dopo". Nel labirinto dei micro-episodi si fa pervicacemente strada l'idea della scrittura come confessione, forse unica via d'uscita dalla sofferenza. Difatti, in un rapido susseguirsi di tonalità elegiache, talvolta non immuni da accenti cupi ma sempre intercalate dalla luce del ricordo felice, il romanzo si afferma come prova di forza e inno alla continuità della vita, facendosi a suo modo portavoce di un messaggio di speranza.

Copie presenti nel sistema 1 in biblioteca: 1 Coll: 891.8 HOR



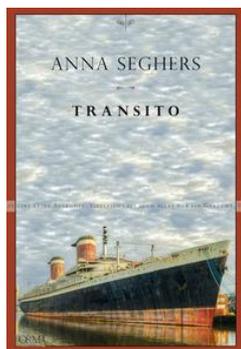
Sirley / Elisa Amoruso

Amoruso, Elisa

2020; 159 p.

È il 1989. Nina ha undici anni e una famiglia incasinata, il padre e la madre litigano sempre, Lorenzo - suo fratello minore -, quando si arrabbia, diventa un pericolo. Dal centro di Roma si ritrova catapultata in un quartiere di periferia, fatto di palazzoni, ragazzi sui motorini e prati bruciati. Anche la scuola è diversa, non ci sono le maestre ma le suore, non ha neanche un amico. Ma un incontro improvviso stravolge tutto, come una tempesta: ha tredici anni, abita nel palazzo di fronte, è mulatta e balla la lambada. Il suo nome è Sirley, viene dalla Guyana francese, in Sud America, e ha un sogno ambizioso: interpretare la Madonna nella processione di quartiere. Tra le due nasce un legame intenso, fortissimo, che porterà Nina a perdere finalmente il controllo, e a scoprire il suo posto non solo nel mondo, ma nel cuore della sua famiglia. Un romanzo di formazione tenero e avvincente, due protagoniste irresistibili, il racconto di come il desiderio plasma e trasforma l'infanzia in adolescenza.

Copie presenti nel sistema 1 in biblioteca: 1 Coll: NA AMOR - rosso



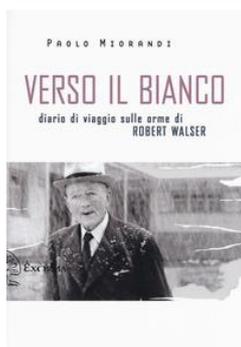
Transito / Anna Seghers ; traduzione di Eusebio Trabucchi

Seghers, Anna

2020; 285 p.

La Marsiglia del 1940 è una città in fuga. Mentre esuli provenienti da mezza Europa sono alla spasmodica ricerca di un foglio di via, un operaio tedesco dalle vaghe convinzioni politiche ma dal sicuro odio per i nazisti si ritrova invischiato in uno scambio di persona e in un irresistibile triangolo amoroso. Scampato al campo di concentramento, entra in possesso di una valigia contenente lettere private e un bruciante manoscritto incompiuto: sono l'ultimo lascito di un geniale scrittore che, contro ogni aspettativa, diverrà la sua ancora di salvezza ma anche un fantasma ingombrante. Nelle sue peregrinazioni tra i caffè, i vicoli e le mille sale d'attesa di una burocrazia implacabile, il fuggiasco conosce una donna che insegue le tracce del marito perduto. Scoppia così un amore precario e ingarbugliato che annoderà i loro destini in un intreccio di equivoci, fino a un esito impreveduto e di dolorosa bellezza. In questo romanzo dal passo incalzante e dall'inesausta tensione etica, pervaso degli odori di un mare chimerico e solcato da miraggi di navi, Anna Seghers ritrae la tumultuosa corallità di un'umanità in transito, in viaggio - forse da sempre - verso un approdo di pace.

Copie presenti nel sistema 2 in biblioteca: 1 Coll: 833 SEG



Verso il bianco : diario di viaggio sulle orme di Robert Walser / Paolo Miorandi

Miorandi, Paolo

2019; 119 p. ill. b/n

Nel primo pomeriggio del giorno di Natale del 1956, il corpo senza vita di Robert Walser fu trovato lungo un sentiero di montagna. La celebre fotografia in bianco e nero scattata da un anonimo poliziotto accorso sul posto, e riprodotta su ogni libro dedicato allo scrittore svizzero, lo ritrae disteso sulla neve, adagiato nel bianco. "Verso il bianco" è un pellegrinaggio nei luoghi walseriani, come lo definisce lo stesso autore, una sfida e uno scavo. Paolo Miorandi procede, dal capitolo 7 (sette sono le orme di Walser nella neve) al capitolo 1, che è l'ultimo, viaggiando a ritroso in una delle più profonde ed eccentriche esperienze letterarie del Novecento. Robert Walser, introverso ironico e visionario, amato e ammirato da Kafka e Benjamin, da Musil e Herman Hesse, come da molti altri

numi tutelari che hanno cercato di carpirne il segreto – Canetti, Sebald, Seelig – e considerato tra i massimi autori di lingua tedesca del secolo, rimane oggi tra i più invisibili. Ma Gianni Celati ci conforta: "Con l'epidemia di romanzi d'attualità che c'è in giro, e il conseguente crollo dell'intelligenza, Walser resta una specie di luce, un'energia che i media non hanno ancora divulgato e perciò svuotato".

Copie presenti nel sistema 1 in biblioteca: 1 Coll: 833 WAL/MIO



Vite che non sono la mia / Emmanuel Carrère ; traduzione di Federica Di Lella e Maria Laura Vanorio

Carrère. Emmanuel

2019; 261 p.

«Da sei mesi a questa parte, ogni giorno, di mia spontanea volontà, passo alcune ore davanti al computer a scrivere di ciò che mi fa più paura di qualsiasi altra cosa: la morte di un figlio per i suoi genitori, quella di una giovane madre per i suoi figli e suo marito. La vita ha fatto di me il testimone di queste due sciagure, l'una dopo l'altra, e mi ha incaricato - o almeno io ho capito così - di raccontarle...». Il caso ha infatti voluto che Emmanuel Carrère fosse in vacanza nello Sri Lanka quando lo tsunami ha devastato le coste del Pacifico, e che si trovasse ad accompagnare una giovane coppia di connazionali lungo le penosissime incombenze pratiche necessarie per ritrovare il corpo della figlia di quattro anni; e che, pochi mesi dopo, gli accadesse di seguire un'altra vicenda dolorosa, quella che porterà alla morte per cancro la sorella della sua compagna. C'è un solo modo per ricevere il dolore degli altri: farlo diventare il proprio dolore. Questo è il compito che si assume Carrère, riuscendo a scrivere, senza mai cadere nell'enfasi, ma mettendo a fuoco con la precisione ossessiva di un reporter ogni minimo particolare, uno dei suoi libri più «scandalosi» - e proprio per questo più amati dai lettori.

Copie presenti nel sistema 1 in biblioteca: 1 Coll: 848 CAR